

Francesco Pomini

(Allievo interno)

ALCUNE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE ZOOGEO-
GRAFICO SULLE SPECIE ITALIANE DI *PLATY-*
CARABUS (*Carabus*) MOR.

Due sono le specie italiane di *Platycarabus* Mor.: il *P. Creutzeri* Fabr. ed il *P. depressus* Bon., limitate entrambe alla catena alpina.

Tra queste due specie affini esistono però alcune notevoli differenze.

Anzitutto diversi sono i centri di diffusione: per il *Creutzeri* si può considerare come tale la regione alpina della Venezia Giulia dove la specie è frequente, molto diffusa e presenta numerose variazioni; per il *depressus* le Alpi Cozie e le Alpi Graie.

Ancora più saliente il fatto che nella loro distribuzione geografica queste due specie appaiono legate alla natura geologica del terreno: cioè alla zona calcareo-dolomitica il *Creutzeri*, a quella scistoso-cristallina il *depressus*.

Che questo fatto sia dovuto o non a pura coincidenza è piuttosto difficile a decidersi; certo è che, mentre nelle Alpi Orientali, che sono eminentemente calcaree, il *Creutzeri* è ovunque diffuso e in certi punti anche comune, in quelle Centrali pur spingendosi molto verso Occidente (fino al Lago Maggiore) è limitato alla stretta fascia calcarea delle Prealpi Lombarde dove forma due distinte razze locali: una (*Grignensis* Bon.) nel gruppo montano della Grigna, Moncodeno, Monte Colombino ecc., l'altra (*Fruhstoferianus* Csiki) nelle Prealpi Ticinesi, (M. Generoso, Alpe di Melano ecc.).

Si può trovare eccezionalmente anche in zona scistoso-cristallina (esempio: Cima d'Asta), ma sempre non lontano dalla regione calcarea.

Analogamente il *depressus* è diffuso verso Oriente in tutte le Alpi Centrali tranne che nella zona calcarea sopracitata, spingendosi fino alla zona calcareo-dolomitica delle Alpi Orientali, dove in qualche punto vive anche frammisto al *Creutzeri* (Cima d'Asta), ma molto più raro.

Per avere una prova di questo fatto basta guardare su di una carta geologica delle Alpi il confine tra la zona calcarea e quella cristallina, e confrontarla con uno schizzo della distribuzione geografica delle due specie: si vedrà che i due limiti coincidono quasi esattamente.

Il *depressus* è specie relativamente poco variabile e, tolte alcune forme locali delle Alpi Occidentali, è quasi ovunque rappresentato dalla subsp. *Bonellii* Dej. che morfologicamente è piuttosto uniforme con scarsi esemplari aberranti.

Non così per il *Creutzeri*, specie quanto mai variabile e della quale per la catena Alpina si sono descritte quasi 20 varietà.

Il Muller (Studi ent. vol. 1926, pag. 25 e segg.) espone molto brillantemente, e in parte risolve il problema delle razze del *Creutzeri*, col mettere in rilievo il fatto che molto spesso esistono in una stessa regione due forme (la « silvicola » nella zona dei boschi, e « l'alpina » in quella degli alti pascoli) fra loro molto profondamente diverse.

Egli affermando che «...in intere regioni predomina un sol tipo...» cita come esempio il Trentino in cui predomina il tipo di alta montagna.

Ciò è esatto, ma faccio notare che nel veronese (dove esiste una razza di *Creutzeri* assai affine a quella del Trentino) si rinviene in tutte le alte vallate dei Lessini (Val di Revolto, Valpantena, Val di Squaranto) e nella zona boscosa del Monte Baldo, quantunque poco frequente, una forma di *Creutzeri* che sebbene per il colorito sia quasi identica alla forma « alpina » *Baldensis* Schaum., pure per le rilevanti dimensioni (anche 31 millimetri), per la piccolezza delle fossette delle elitre e per la forma del corpo credo si debba ritenere come forma « silvicola ».

Secondo la mia ipotesi il *Creutzeri* non è specie ancora completamente fissata (cosa che si verifica invece pel *depressus*), e questa sua grande variabilità non può escludere che in tempi non lontani esso si possa fissare in più specie ben distinte e definite nel loro habitat.

Sono pienamente d'accordo col Muller ritenendo che nelle nostre Alpi il *Creutzeri* presenti, è vero, razze distinte, ma certo molto meno numerose di quante ne siano state descritte.

Concludendo si potrebbe dare per le razze di questa specie la seguente distribuzione :

1. zona — Alpi Lombarde (razze : *Grignensis* Bon. e *Fruhstorferianus* Csiki di tipo « alpino »).
 2. zona — Monte Baldo, Lessini, Alt. di Asiago, Prealpi Trentine con razze eminentemente di tipo alpino (*Baldensis* Schaum., *Stellifer* Sem., *Kircheri* Germ.) e qua e là qualche forma « silvicola ».
 3. zona — Prealpi Bellunesi, Cadore, Monte Cavallo, Carnia, Friuli con razze di tipo « alpino » (*Hamilcaris* Bernau *Kircheri* Germ.).
 4. zona — Alpi Giulie, Regione Carsica con razze di tipo « alpino » (*Depolianus* Bernau, *Krnensis* Bernau) e di tipo « silvicolo » (*humilis* Bernau, *parumilis* Bernau, *sonticus* Bernau, *trnovensis* Bernau).
-